

Ubi banca: imprese meno propense all'indebitamento

Pubblicato: Martedì 6 Agosto 2019



La semestrale di **Ubi Banca** riguardante la macroarea che comprende le province di **Bergamo, Varese, Lecco, Como, Monza Brianza** evidenzia una tenuta della domanda di credito di imprese e famiglie. Se il primo trimestre dell'anno segnava una continuità con l'ultimo del 2018, il **secondo trimestre** evidenziava una maggiore **prudenza all'indebitamento** che ha determinato un calo delle richieste al sistema.

«Nell'arco dei sei mesi – spiega **Luca Gotti (foto)**, responsabile macroarea territoriale Bergamo e Lombardia ovest di **UBI Banca** – si mantiene positiva la domanda da parte delle famiglie, sia sul fronte immobiliare, anche favorito da un contesto di tassi ai minimi storici, sia sul fronte dei consumi, nei quali la nostra offerta si diversifica tra prestiti personali, cessione del quinto e “**Ricariconto**”, il servizio lanciato ad inizio anno che consente di alimentare il saldo del conto corrente rateizzando una o più spese addebitate: **37.000 adesioni al 30 giugno**. Cresce il comparto assicurativo ramo danni, quale diretta testimonianza di una sempre più crescente volontà della nostra clientela di proteggersi dagli imprevisti e dalle avversità assicurandosi fino al rimborso totale del debito in caso di decesso o invalidità e il rimborso delle rate in caso di perdita d'impiego o inabilità».

Cresce anche il comparto assicurativo ramo danni. «Questa è la diretta testimonianza di una sempre più crescente volontà della nostra clientela di proteggersi dagli imprevisti e dalle avversità – continua **Gotti** – assicurandosi fino al rimborso totale del debito in caso di decesso o invalidità e il rimborso delle rate in caso di perdita d'impiego o inabilità. Un chiaro segnale di come la cultura finanziaria della clientela bancaria abbia intrapreso un percorso di crescita, progressivo e costante che trova altresì

corrispondenza sul fronte degli investimenti finanziari dove l'offerta del nostro gruppo è in continua evoluzione ed è supportata da un'attività di consulenza specifica finalizzata a indirizzare al meglio le scelte di allocazione dei risparmi della clientela».

Nel primo semestre la ricchezza finanziaria della macroarea ha incrementato la propria consistenza, soprattutto grazie alla componente gestita, **sicav-fondi comuni**, e delle **polizze vita**. **Sul fronte Pmi** permane una certa prudenza all'investimento che si traduce in un minor gettito nel secondo trimestre di domanda. «Abbiamo comunque continuato ad assistere le nostre aziende – conclude Gotti – nell'attività ordinaria, con linee bt/commerciali – significativo il dato di **factorizzazione** dei crediti commerciali (le imprese cedono i loro crediti in cambio di liquidità, *ndr*)- e nei processi di crescita, negli investimenti e nell'internazionalizzazione, con prodotti e servizi appositamente strutturati. Un sostegno, quello della macroarea territoriale Bergamo e Lombardia Ovest, continuo che mantiene il suo peso strategico all'interno del gruppo e contribuisce con una quota determinante in termini di Pil nazionale. Prosegue il piano di riorganizzazione del modello distributivo del gruppo che prevede un'importante componente di innovazione tecnologica, alla base del rinnovamento fisico delle filiali. Ad oggi gli sportelli della Macroarea rinnovati nel lay out sono cinquantacinque».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it